



Servizio Politiche del lavoro per i disabili
P.zza A. Stradivari 5 – 26100 Cremona
tel. 0372 – 406537 – 607
email: collocamento.disabili@provincia.cremona.it
sito: www.provincia.cremona.it

AVVISO PUBBLICO PER L'AZIONE DI SISTEMA “ORIENTAMENTO AL LAVORO NELLE SCUOLE” PIANO PROVINCIALE DISABILI (Fondo 2019-2020)

Approvato con Decreto della Dirigente del Settore Lavoro e Formazione n. 251 del 26/09/2022

SOMMARIO

1.	PREMESSA	4
2.	OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	4
3.	DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	5
4.	SOGGETTI BENEFICIARI E COMPOSIZIONE DELLA RETE TERRITORIALE	5
5.	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ E RISULTATI ATTESI PREVISTI	6
6.	RISORSE FINANZIARIE	8
7.	SPESE AMMISSIBILI	8
8.	MASSIMALI DI SPESA PER AZIONE	9
9.	GOVERNANCE DELL'AZIONE	10
10.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	10
11.	GESTIONE	12
12.	CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE	12
13.	ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	13
14.	COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE	14
15.	ADEMPIMENTI POST-CONCESSIONE, AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ	14
16.	RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	14
17.	OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI	15
18.	RIPARAMETRAZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO	16

19.	MONITORAGGIO E CONTROLLI	16
20.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	17
21.	INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 30 GIUGNO 2003 N. 196	17
22.	PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	17
23.	RIEPILOGO DELLE FASI E DELLE TEMPISTICHE DELL'AZIONE	18
24.	ALLEGATI	19
25.	RIFERIMENTI NORMATIVI	19

1. Premessa

La Provincia di Cremona, mediante il presente Avviso, intende attuare un'Azione di Sistema finalizzata a sperimentare interventi di orientamento e di raccordo tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro.

A tale scopo intende acquisire proposte progettuali da parte di enti accreditati ai servizi al lavoro ai sensi delle normative nazionali e regionali.

L'intervento si inserisce nel contesto della valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro, introdotta nell'ordinamento giuridico come metodologia per la realizzazione dei percorsi di secondo ciclo di istruzione dall'art. 4 della legge 28/03/2003 n. 53 e successivamente modificata dalla legge, n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 784, che ha ridenominato i "percorsi di alternanza scuola-lavoro" in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) disponendo, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, la seguente durata complessiva:

- a) non inferiore a **210 ore** nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a **150 ore** nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a **90 ore** nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Le esperienze di alternanza scuola-lavoro con gli studenti con disabilità hanno evidenziato alcune necessità peculiari nelle diverse fasi di progettazione e realizzazione degli interventi: in particolare, nella fase propedeutica all'inserimento lavorativo, è emersa la necessità di una valutazione più approfondita delle competenze personali, sociali e professionali, che consenta di individuare contesti e mansioni lavorative maggiormente adeguate al singolo studente con disabilità, anche attraverso l'accrescimento delle competenze degli operatori/tutor che accompagnano lo studente nel percorso di alternanza scuola/lavoro.

Emerge pertanto l'esigenza di un'azione tesa a creare, durante il percorso scolastico dello studente con disabilità, le precondizioni per una buona riuscita dell'inserimento lavorativo, attraverso l'avvio, a partire dagli ultimi due anni di frequenza del ciclo di studi, di un percorso a tappe composto da esperienze personalizzate capaci di interpretare le specifiche esigenze, fare emergere le potenzialità dei giovani, affrontare i vincoli e i limiti imposti dalle condizioni psicofisiche di ciascuno.

2. Obiettivi e finalità dell'intervento

La presente Azione di Sistema denominata "Orientamento al Lavoro nelle scuole" ha l'obiettivo primario di promuovere un modello di intervento che sviluppi percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro per ragazzi con disabilità frequentanti gli ultimi due anni delle scuole superiori e in uscita dai percorsi di istruzione e formazione professionale attraverso una presa in carico condivisa da parte delle reti dei servizi del territorio.

Lo scopo è quello di evitare che, come spesso accade, abbandonando il contesto tutelante della scuola, manchino, o risultino deboli e lacunosi, i riferimenti ai Servizi e che le famiglie vengano lasciate sole nel delicato momento di uscita dalle istituzioni scolastiche e all'affacciarsi al mondo del lavoro.

Affinché i giovani con disabilità riescano a gestire in modo efficace tali cambiamenti, è opportuno pianificare un progetto che coinvolga tutti gli attori, dalla famiglia ai servizi e alle aziende, nel processo di accompagnamento nei momenti di passaggio dal mondo della formazione a quello della professione.

3. Destinatari degli interventi

Le azioni si rivolgono agli studenti frequentanti gli ultimi due anni degli Istituti scolastici di secondo grado o in uscita dai percorsi di formazione professionale triennali e quinquennali, in particolare a coloro che sono

inseriti in classi destinarie di percorsi di alternanza scuola-lavoro, che presentano le seguenti caratteristiche:

- alunni con disabilità certificata dal verbale di invalidità rilasciato dalla Commissione medico legale territorialmente competente che attesti una delle seguenti condizioni:
 - minore con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie dell'età o con perdita uditiva superiore a 60 decibel nell'orecchio migliore nelle frequenze 500, 1000, 2000 hertz,
 - minore invalido totale con impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore,
 - minore invalido totale con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita,
- residenti e/o domiciliati in provincia di Cremona.

Sono destinatari indiretti del progetto le famiglie degli alunni con le caratteristiche sopra descritte, i docenti, il personale educativo dei centri di formazione professionale e degli istituti scolastici di secondo grado, i referenti delle aziende e delle cooperative sociali di tipo B coinvolti nel progetto.

4. Soggetti beneficiari e composizione della Rete territoriale

I progetti potranno essere presentati da reti di operatori accreditati per i servizi al lavoro aderenti al "Catalogo provinciale degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro a favore delle persone disabili e delle imprese" come previsto dall'Avviso pubblico "Dote Lavoro persone con disabilità Annualità 2022 - Piano provinciale disabili (Fondo 2020)" approvato con decreto dirigenziale n. 130 del 30/05/2022 (paragrafo 2 "Soggetti attuatori").

E' ammessa al finanziamento **una sola rete territoriale** (di seguito "Rete") che preveda la partecipazione, almeno, dei seguenti soggetti:

1. almeno un ente di formazione professionale e un istituto di istruzione superiore per ognuno dei tre ambiti distrettuali della provincia (cremonese, casalasco e cremasco), nei quali attivare, nell'ambito dell'azione 2, i percorsi A) e B) descritti nel paragrafo 5.2;
2. almeno un'impresa per ognuno dei tre ambiti distrettuali della provincia (cremonese, casalasco e cremasco), che si impegni a collaborare attraverso l'ospitalità in tirocinio (PCTO);
3. almeno una cooperativa sociale di tipo B iscritta all'apposito albo regionale, per ognuno dei tre ambiti distrettuali della provincia (cremonese, casalasco e cremasco), che si impegni a collaborare attraverso l'ospitalità in tirocinio e il tutoraggio;
4. ASST di Cremona e di Crema attraverso il Centro di salute mentale (CPS) e la Neuropsichiatria Infantile (NPI);
5. Azienda Sociale del territorio di riferimento attraverso il Servizio di Inserimento Lavorativo.

Tutti i soggetti devono avere almeno una sede operativa nel territorio della provincia di Cremona.

Possono far parte delle reti anche altri soggetti, quali ad esempio:

- associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex *lege* n. 1/2008;
- associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex *lege* n. 1/2008;
- organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni provinciali o regionali del registro ex *lege* n. 1/2008;

Gli operatori accreditati agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale. Le erogazioni verso tali

operatori costituiscono contributi pubblici ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990 e sono finalizzate a fornire servizi nei confronti di destinatari meritevoli di attenzione sociale che usufruiranno delle prestazioni rese dal soggetto beneficiario del contributo.

Il soggetto Capofila deve essere un operatore pubblico o privato aderente al "Catalogo provinciale degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro a favore delle persone disabili e delle imprese".

Il soggetto Capofila svolgerà, per conto della Rete, i seguenti compiti:

- coordinamento, supervisione e monitoraggio delle attività progettuali;
- rendicontazione fisica e finanziaria delle attività svolte e delle spese sostenute;
- interlocuzione con la Provincia di Cremona, per tutti gli aspetti legati alla gestione delle attività e delle risorse;
- partecipazione alla Cabina di regia.

L'operatore accreditato, analogamente ad ogni altro soggetto partner della Rete chiamato a gestire una quota del budget assegnato alla stessa, non può ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi.

La Rete ammessa al finanziamento dovrà sottoscrivere, prima dell'avvio del progetto, un Accordo di partenariato (Modulo n. 03 - Accordo di partenariato, allegato al presente Avviso) a cui aderirà anche la Provincia di Cremona.

L'Accordo di partenariato è aperto all'adesione di altri soggetti che dovessero aggiungersi alla Rete nel corso del progetto.

Tutti i soggetti facenti parte della rete dovranno sottoscrivere uno specifico Atto di adesione, compresi coloro che eventualmente aderiranno successivamente all'accordo (Modulo n. 02 - Allegato al presente Avviso).

5. Tipologia di attività e risultati attesi previsti

Il modello di intervento si compone di attività tra loro complementari che hanno l'obiettivo di accompagnare gli studenti con disabilità in tutte le dinamiche del processo di avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso un set di servizi fra loro coordinati da attuarsi nell'arco di un biennio a partire dall'ultimo o penultimo anno del percorso di istruzione secondaria di secondo grado o di formazione professionale. Le azioni previste sono:

5.1 AZIONE 1: Attività di orientamento informativo e di sensibilizzazione

L'azione 1 prevede l'organizzazione di incontri di orientamento informativo negli istituti scolastici di secondo grado e nei Centri di formazione professionale.

Gli incontri avranno ad oggetto temi di interesse degli studenti con disabilità in uscita dal mondo dell'istruzione e della formazione: i percorsi esperienziali (PCTO) in relazione al mondo del lavoro, le modalità di accesso alla certificazione di invalidità, i servizi offerti dal Collocamento Mirato nel percorso di accompagnamento al lavoro, il contesto lavorativo del territorio, la rete di servizi socio-sanitari. Destinatari degli incontri di orientamento saranno le famiglie, i docenti, il personale educativo, i referenti delle aziende e delle cooperative sociali. Sono previsti, quali risultati attesi:

- almeno 20 incontri pubblici, della durata massima di 3 ore ciascuno, da svolgersi presso gli istituti scolastici di secondo grado o di formazione professionale del territorio provinciale;
- percorsi individualizzati di orientamento, della durata massima di 1 ora ciascuno, rivolti ai medesimi destinatari, il cui numero dipenderà dalle esigenze emerse durante gli incontri di cui sopra. Tali incontri potranno essere propedeutici alla successiva presa in carico degli studenti con disabilità.

5.2 AZIONE 2: Percorsi Dote orientamento scolastico.

L’Azione 2 è rivolta agli studenti con disabilità iscritti agli ultimi due anni degli istituti scolastici di secondo grado e in uscita dai Centri di formazione professionale e prevede la realizzazione di percorsi di orientamento scolastico attraverso lo strumento della dote la cui gestione è descritta nel manuale GBC “Guida pratica gestione doti orientamento al lavoro nelle scuole” pubblicato all’indirizzo web: <https://www.provincia.cremona.it/lavoro/?view=Pagina&id=6646>.

I percorsi personalizzati (Dote) potranno essere di due tipi:

A) rivolti a studenti che presentano patologie intellettive/psichiche e disturbi certificati dell’apprendimento e delle relazioni che non sono immediatamente inseribili nel mondo del lavoro.

Si tratta di favorire la crescita e la valorizzazione della persona, rispettando le differenze e l’identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola, famiglia e territorio. La presa in carico, quindi, comporta processi di negoziazione e di assunzione di responsabilità da attuarsi attraverso l’attivazione della rete di sostegno personalizzata in relazione al fabbisogno di ciascun destinatario. Dove esistano le condizioni, si potranno accompagnare i destinatari all’iscrizione alle liste del Collocamento Mirato come previsto dalla L.68/99. La presa in carico deve prevedere le seguenti attività:

- incontri personalizzati con genitori/docenti,
- accoglienza e conoscenza del destinatario, bilancio attitudinale e di competenze, definizione del percorso individualizzato,
- scouting aziendale per l’individuazione di un contesto adatto ai percorsi di PCTO,
- accompagnamento e tutoraggio durante i PCTO,
- organizzazione della rete di sostegno (raccordo scuola-servizi territoriali): accompagnamento alla conoscenza della rete di servizi territoriali idonei alla presa in carico in uscita dagli Istituti scolastici di secondo grado o dai percorsi di formazione professionale triennali e quinquennali, monitoraggio del percorso in itinere e relazione finale,
- accompagnamento all’iscrizione al Collocamento Mirato e alla presentazione della documentazione preparatoria (pratica relativa a invalidità e relazione conclusiva).

A titolo esemplificativo potranno essere realizzati incontri individuali o di gruppo con i destinatari, le famiglie e i servizi pubblici e privati di riferimento (Collocamento Mirato, ASL, Enti accreditati, Enti del Terzo Settore, NPI e CPS, Servizi di Inserimento Lavorativo).

B) rivolti a studenti con patologie che permettono l’inserimento diretto nel mondo del lavoro, da attuarsi attraverso la definizione e l’attuazione di un percorso personalizzato finalizzato a conseguire l’inserimento lavorativo.

La Rete metterà a disposizione le proprie competenze professionali e la rete di relazioni con il mondo del lavoro, garantendo la continuità della presa in carico del giovane con disabilità e della sua famiglia nell’ambito del sistema dei servizi socio - sanitari in una prospettiva di integrazione lavorativa, con il supporto del Collocamento Mirato.

In tal senso, le attività dovranno prevedere la realizzazione delle seguenti fasi:

- accoglienza e conoscenza del destinatario, bilancio attitudinale e di competenze, definizione del percorso individualizzato,
- tutoraggio e osservazione durante il PCTO,
- scouting aziendale per l’individuazione di un contesto adatto ai percorsi di PCTO,

- scouting aziendale per l'inserimento lavorativo in uscita da percorso scolastico; individuazione in azienda di personale da informare sulle pratiche di inclusione, sulle tematiche della diversity e sulle normative in vigore relative alla disabilità (L.68/99, Doti regionali, incentivi all'assunzione),
- verifica finale del percorso e produzione del CV;
- accompagnamento all'iscrizione al Collocamento Mirato e alla presentazione della documentazione preparatoria (pratica relativa a invalidità e relazione conclusiva).

Come esito delle suddette azioni, si attendono i seguenti risultati:

- iscrizione del destinatario presso le liste del Collocamento Mirato,
- attivazione di una Dote Lavoro Disabili con conseguente avvio di un tirocinio presso una delle aziende o cooperative sociali aderenti al partenariato e/o coinvolte durante l'azione di scouting aziendale, accompagnamento all'inserimento lavorativo dello studente all'interno del contesto aziendale favorendone una migliore integrazione.

Complessivamente dovranno essere attivati almeno 55 percorsi personalizzati (Doti) di cui almeno 28 rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi due anni degli Istituti scolastici di secondo grado e almeno 27 rivolti ad alunni in uscita dai percorsi di Formazione professionale triennali e quinquennali.

Anche i percorsi A) e B) dovranno essere equamente rappresentati sebbene non sia previsto un massimale. Nella valutazione dei progetti, si terrà conto anche dell'equa distribuzione territoriale dei percorsi dotati.

Sarà data priorità nell'assegnazione delle Doti agli studenti degli Enti che hanno aderito all'Accordo di partenariato del progetto finanziato. E' comunque possibile, a fronte di situazioni motivate, prendere in carico anche studenti di Enti non aderenti al progetto.

6. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per la realizzazione delle attività ammontano complessivamente a € 83.961,80, così suddivise:

- il 15% per la realizzazione **dell'Azione 1 "Attività di orientamento informativo e di sensibilizzazione"**, descritta nel paragrafo 5.1 del presente Avviso;
- l'85% per la realizzazione dell'**Azione 2 "Percorsi dote orientamento scolastico"**, descritta nel paragrafo 5.2 del presente Avviso.

Per quanto riguarda l'Azione 1 i costi finanziati si intendono a "costi reali" come previsto dal Manuale per la rendicontazione a costi reali del Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 (Competitività regionale e occupazione) FSE 2007-2013 cofinanziato con il contributo del Fondo Sociale Europeo (FSE) in allegato.

Per quanto riguarda l'Azione 2 si prevede il rimborso dei servizi al lavoro a "costi standard" come previsto dalla DGR n. 1106/2013.

La Provincia si riserva la facoltà di rimodulare la distribuzione dei finanziamenti fra le Azioni 1 e 2, alla luce delle risultanze delle rendicontazioni intermedie delle attività e delle spese sostenute.

7. Spese ammissibili

Affinché le spese siano ammissibili, dovranno rispettare, quanto all'Azione 1, le condizioni specifiche di ammissibilità riportate nel "Manuale per la rendicontazione a costi reali" approvato con Decreto Regionale n. 8976 del 10.10.2012 e, quanto all' Azione 2, le condizioni specifiche riportate nella D.G.R. 1106/2013, salvo eventuali ed ulteriori determinazioni della Provincia di Cremona.

La rendicontazione delle attività dovrà essere predisposta sulla base delle indicazioni dei predetti documenti ove non diversamente disposto dal presente Avviso e salvo eventuali ulteriori determinazioni della Provincia di Cremona.

Le spese sostenute dovranno:

- essere riferite ad attività coerenti con quelle previste al paragrafo 5;
- essere funzionali alla realizzazione del progetto approvato;
- essere sostenute a far tempo dalla data di pubblicazione del presente Avviso fino alla data di conclusione del progetto;
- non devono trovare copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali/regionali o comunque altre risorse pubbliche;
- essere congrue, effettuate secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e ad un'ottimale allocazione delle risorse, nonché riferite all'ultimo preventivo allegato al progetto o approvato;
- limitatamente all'Azione 1, essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Il finanziamento non rientra all'interno della normativa degli aiuti di stato poiché non si prevede finanziamento diretto alle imprese.

8. Massimali di spesa per Azione

- **Azione 1: Attività di orientamento informativo e di sensibilizzazione**

Per l'Azione 1 il massimale complessivo è pari al 15% del totale delle risorse concesse, di cui:

- per la fase preparatoria del progetto (costi sostenuti per risorse umane interne ed esterne, beni, servizi): non oltre il 5% dei costi diretti;
- per l'amministrazione, valutazione, monitoraggio del progetto (inclusa la rendicontazione): non oltre il 10% dei costi diretti;
- per i costi indiretti: non oltre il 15% sul totale del progetto (riconosciuto forfettariamente).

Risultato atteso: minimo 20 incontri di orientamento formativo presso gli Istituti scolastici di secondo grado e/o Centri di formazione professionale, oltre ad incontri individuali il cui numero è dettato dalle esigenze emerse durante gli incontri orientativi.

- **Azione 2: Percorsi Dote orientamento scolastico**

Per l'Azione 2 il massimale complessivo è pari all'85% del totale delle risorse assegnate per la realizzazione del progetto. Complessivamente i destinatari dovranno essere almeno n. 55, non è previsto un numero predefinito di percorsi di tipo A o B in quanto gli studenti destinatari saranno selezionati in base alle esigenze segnalate.

La spesa massima ammissibile per i destinatari dei percorsi dotati è pari a € 1.400,00 per destinatari dei percorsi di tipo A) e €1.200,00. per i percorsi di tipo B).

A titolo esemplificativo, possono essere previsti i seguenti servizi, rimborsati a costi standard come indicato nel paragrafo 7 "costi ammissibili":

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	DESCRIZIONE	COSTO ORARIO	Percorsi A) Durata max.	Percorsi B) Durata max.
Accoglienza e accesso ai servizi	Colloquio di conoscenza del destinatario e presa in carico da parte dell'operatore	€ 33,00	1	1
Colloquio specialistico	Colloquio individuale di approfondimento	€ 33,00	1	1

Definizione del percorso	Piano di intervento personalizzato	€ 39,00	2	2
Bilancio attitudinale e di competenze	All'inizio e alla fine del percorso: analisi delle potenzialità, delle competenze apprese e di quelle trasversali.	€ 33,00	5	5
Tutoring e accompagnamento al tirocinio	Affiancamento e monitoraggio durante il PCTO	€ 32,00	8	6
Accompagnamento continuo	valorizzazione e allo sviluppo delle competenze e potenzialità personali attraverso un processo di training personalizzato	€ 31,00	12	9
Rete di sostegno	Confronto con gli attori coinvolti nella rete: NPI, CPS, SIL, associazioni, servizi pubblici e privati coinvolti nella presa in carico. Restituzione	€ 32,00	10	4
Certificazione competenze	Valutazione finale e bilancio dell'esperienza/delle competenze (relazionali, cognitive, professionali) raggiunte al termine del percorso	€ 69,75	2	2
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro	Preparazione del destinatario al successivo inserimento lavorativo, produzione del CV, iscrizione alle liste del CM	€ 35,00 (ind.le) € 15 (coll.va)	0	4 (ind.le) 6 (coll.va)
Massimali di spesa			€ 1.300,00	€ 1.200,00

I servizi erogati in modalità di gruppo devono prevedere la presenza di almeno 3 studenti.

I percorsi potranno essere prenotati soltanto dal Capofila attraverso il sistema SINTESI (vedi il manuale di gestione "Guida pratica alla gestione delle doti orientamento nelle scuole") e i servizi potranno essere erogati dal Capofila stesso o dai partner/associati previsti dal progetto approvato.

9. Governance dell'azione

La governance del progetto prevede la costituzione di una Cabina di regia centralizzata coordinata, periodicamente convocata dalla Provincia per il tramite degli uffici del Collocamento Mirato, che vedrà coinvolti tutti gli Enti aderenti all'accordo di partenariato e avrà prioritariamente funzioni di supervisione e monitoraggio di tutte le attività previste dal progetto ammesso al finanziamento.

10. Modalità di presentazione delle domande

Per esigenze connesse alla gestione del sistema informativo SINTESI, il soggetto Capofila della rete dovrà presentare contestualmente n. 2 distinte domande di finanziamento: una domanda per l'Azione 1 e una domanda per l'Azione 2.

Entrambe le domande di finanziamento dovranno essere presentate dal soggetto proponente in qualità di Capofila della Rete **entro mercoledì 26 ottobre 2022 alle h. 12:00.**

Qualora non ne fosse in possesso, il soggetto Capofila deve preventivamente provvedere a registrarsi seguendo le istruzioni pubblicate nella *home page* del portale SINTESI (sezione "registrazione per chiedere l'accesso" <https://www.provincia.cremona.it/sintesi/?view=Pagina&id=4985>).

Le richieste di finanziamento (debitamente descritte nella “Guida pratica per la presentazione dei progetti” pubblicato al seguente indirizzo: <https://www.provincia.cremona.it/lavoro/?view=Pagina&id=6646>) prevedono le seguenti fasi:

AZIONE 1:

- compilazione del formulario *on line* relativo al **Bando CR0097** esclusivamente tramite il portale SINTESI – sezione GBC,
- generazione della domanda di finanziamento in PDF,
- firma in digitale da parte del legale rappresentante del soggetto capofila o da un suo delegato,
- invio al Protocollo della Provincia di Cremona mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo@provincia.cr.it entro la data di scadenza dell’avviso, allegando la seguente documentazione:
 - preventivo economico firmato digitalmente (documento generato da SINTESI);
 - copia fotostatica non autenticata del documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda di finanziamento;
 - procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
 - lettera di intenti di costituzione del partenariato sottoscritta da tutti i partner/associati coinvolti nell’Azione 1 (Modulo 01 – Dichiarazione di intenti. Allegato al presente Avviso).

Attraverso il formulario *on line* verranno richieste le seguenti informazioni:

- quanto al progetto nel suo complesso:
 - obiettivi/caratteristiche del progetto;
 - organigramma del progetto;
 - cronoprogramma delle attività progettuali;
 - quanto all’Azione 1:
 - obiettivi dell’azione;
 - descrizione dell’azione:
1. elenco degli Enti (Istituti scolastici di secondo grado e Centri di formazione professionale) che si intende coinvolgere attraverso gli incontri;
 2. caratteristiche degli Enti (Istituti scolastici di secondo grado e Centri di formazione professionale) che si intende coinvolgere attraverso gli incontri;
 3. numero e contenuto degli incontri;
 4. partner coinvolti negli incontri;
 - metodologia che si intende utilizzare per la realizzazione dell’azione

AZIONE 2:

- compilazione del formulario *on line* relativo al **Bando CR0098** esclusivamente tramite il portale SINTESI – sezione GBC,
- generazione della domanda di finanziamento in PDF,
- firma in digitale da parte del legale rappresentante del soggetto capofila o da un suo delegato,
- invio al Protocollo della Provincia di Cremona mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo@provincia.cr.it entro la data di scadenza dell’Avviso, allegando la seguente documentazione:
 - copia fotostatica non autenticata del documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda di finanziamento;
 - procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
 - lettera di intenti di costituzione del partenariato sottoscritta da tutti i partner/associati coinvolti, se aggiuntivi rispetto all’Azione 1 (Modulo 01 – dichiarazione di intenti. Allegato al presente Avviso).

Attraverso il formulario *on line* verranno richieste le seguenti informazioni:

- obiettivi dell'azione;
 - descrizione dell'azione:
1. numero doti per ogni Ente (Istituti scolastici di secondo grado e Centri di formazione professionale) coinvolto,
 2. durata e articolazione delle doti,
 3. partner erogatori dei servizi previsti dai percorsi dotali per ambito distrettuale;
 - metodologia che si intende utilizzare per la realizzazione dell'azione;
 - modalità di segnalazione degli studenti da parte degli Enti (Istituti scolastici di secondo grado e Centri di formazione professionale) coinvolti;
 - criteri di selezione degli studenti per il percorso dote.

La Provincia di Cremona si riserva la facoltà di non ammettere al finanziamento alcun progetto.

11. Gestione

La sottoscrizione dell'Atto di adesione (Modulo 02- Atto di adesione) disponibile sia nella cartella gialla - avvio progetti in GBC e allegato al presente Avviso, comporta l'accettazione, il rispetto e l'applicazione delle regole previste dal presente avviso e dovrà avvenire attraverso la firma digitale del documento ed il suo caricamento nell'apposita sezione. La sottoscrizione dell'atto di adesione, contenente gli impegni e le dichiarazioni assunti dall'Ente, è condizione necessaria per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente Avviso.

12. Cause di inammissibilità delle domande

Le domande verranno dichiarate non ammissibili se:

- presentate dopo la data di scadenza del presente Avviso;
- presentate da un Ente che non rientri tra i soggetti ammissibili di cui al paragrafo 2;
- presentate mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal presente Avviso;
- non redatte correttamente;
- non firmate digitalmente (fatto salvo le dichiarazioni di intenti che potranno avere firma olografa);
- presentate da Enti che percepiscono altri finanziamenti da organismi pubblici per il progetto oggetto del presente Avviso;
- il progetto presentato prevede costi a carico dei destinatari degli interventi.

13. Istruttoria e Valutazione

I progetti presentati verranno esaminati da un apposito Nucleo di valutazione.

Al momento della presentazione delle domande di accesso al contributo, la Provincia procederà alla verifica di ammissibilità del progetto sulla base della corrispondenza dei suoi contenuti rispetto a quanto specificato nel presente Avviso e alla correlata valutazione tecnica sulla base della griglia di valutazione sotto riportata.

Ambito	Criteri di qualità	Sotto criterio	Punteggio massimo	Valutazione
Proposta progettuale	Qualità e completezza azioni progettuali	Livello di chiarezza e approfondimento delle attività descritte:	Max 10	40

		<ul style="list-style-type: none"> • Basso: fino a 3 punti • Medio: fino a 6 punti • Alto: fino a 10 punti 		
	<i>Coerenza tra finalità avviso e progetto presentato</i>	<p>Livello di completezza e validità del percorso progettuale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Basso: fino a 3 punti • Medio: fino a 6 punti • Alto: fino a 10 punti 	Max 10	
	<i>Platea dei destinatari</i>	<p>Ampiezza della platea dei destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Basso: (almeno 55 studenti): fino a 3 punti • Medio: (almeno 60 studenti) • Alto: (almeno 65 studenti) 	Max 10	
	<i>Rappresentatività del partenariato</i>	<p>Rappresentatività del partenariato rispetto al settore oggetto di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Basso: fino a 3 punti (partner previsti dall'avviso) • Medio: fino a 6 punti (partner previsti + 1) • Alto: fino a 10 punti (partner previsti +2) 	Max 10	
Adeguatezza e sostenibilità economico-finanziaria	<i>Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto</i>	<p>Livello di congruenza economico/finanziario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Basso: fino a 3 punti • Medio: fino a 6 punti • Alto: fino a 10 punti 	Max 10	30
	<i>Cronoprogramma delle attività</i>	<p>Congruietà dei tempi di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Basso: fino a 3 punti • Medio: fino a 6 punti • Alto: fino a 10 punti 	Max 10	
	<i>Governance del progetto (in termini di organizzazione, ruoli, responsabilità nella gestione dedicata al progetto, supervisione)</i>	<p>Livello di chiarezza descrittiva del modello organizzativo e delle relative modalità di interazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Basso: fino a 3 punti • Medio: fino a 6 punti • Alto: fino a 10 punti 	Max 10	
Caratteristica della rete	<i>Conoscenza del settore di riferimento delle azioni che si intendono realizzare con il progetto</i>	<p>Esperienza specifica di progetti e/o interventi nell'ambito della disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • < 3 anni: fino a 3 punti • Tra 3 e 6 anni: fino a 6 punti • > 6 anni: fino a 10 punti 	Max 10	30
	<i>Esperienza maturata nei servizi per disabili in contesto lavorativo e formativo</i>	<p>Esperienza specifica di progetti e/o interventi nell'ambito della disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • < 3 anni: fino a 3 punti • Tra 3 e 6 anni: fino a 6 punti • > 6 anni: fino a 10 punti 	Max 10	
	<i>Adeguatezza professionalità ed esperienza degli operatori coinvolti</i>	<p>Esperienza lavorativa operatori coinvolti (50 % del Gruppo di Lavoro):</p> <ul style="list-style-type: none"> • < 4 anni: fino a 3 punti • Tra 4 e 8 anni: fino a 6 punti • > 8 anni: fino a 10 punti 	Max 10	

Il punteggio sarà attribuito dal Nucleo di valutazione con un massimo di 100/100.

Saranno considerati ammissibili al contributo solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

14. Comunicazione degli esiti della valutazione

La Provincia di Cremona provvederà, successivamente alla valutazione, a pubblicare l'elenco dei soggetti ammessi al contributo sulla pagina web del Servizio per le Politiche del Lavoro dei disabili: <https://www.provincia.cremona.it/lavoro/?view=LivDue&id=191> indicando altresì l'importo del contributo assegnato.

I soggetti ammessi riceveranno in ogni caso relativa comunicazione tramite PEC.

15. Adempimenti post-concessione, avvio e conclusione delle attività

L'avvio delle attività oggetto del presente Avviso è subordinato alla sottoscrizione, da parte del Capofila e dei partner/associati della Rete, dell'Accordo di partenariato (Modulo 03 – Accordo di partenariato, allegato al presente Avviso) promosso dalla Provincia di Cremona.

La sottoscrizione dell'Accordo di partenariato comporta l'accettazione, il rispetto e l'applicazione delle regole previste dal presente Avviso ed è condizione necessaria per la realizzazione dei progetti finanziati.

Entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo il Capofila dovrà richiedere l'erogazione della prima quota di contributo tramite il modello predisposto dalla Provincia (Modulo n. 04 – Richiesta quota di finanziamento) firmato digitalmente e trasmesso via PEC corredato della Dichiarazione di tracciabilità (Modulo 04bis – Dichiarazione di tracciabilità) e della copia della carta di identità in corso di validità.

Le attività devono essere avviate entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione del progetto e concludersi entro il 30 giugno 2024, in conformità a quanto previsto dalla programmazione regionale. La richiesta di liquidazione e consegna della rendicontazione finale deve avvenire entro 30 giorni dalla conclusione del progetto.

16. Rendicontazione ed erogazione del contributo

L'erogazione del finanziamento pubblico concesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, pari al 30% del valore complessivo del progetto ammesso al finanziamento, a titolo di anticipazione, a seguito della comunicazione di avvio del progetto secondo le modalità indicate nel paragrafo precedente;
- una seconda quota, pari al 30% del valore complessivo del progetto ammesso al finanziamento, a titolo di secondo acconto, a seguito dell'invio del modulo di richiesta di liquidazione (Modulo 04 - Richiesta quota di finanziamento e Modulo 04bis - Dichiarazione di tracciabilità) corredato dalla prima rendicontazione intermedia (Modulo 05 – Rendicontazione Azione 1 e Modulo 06 – Rendicontazione Azione 2 – primo foglio) delle spese sostenute che dovranno essere pari ad almeno l'importo della prima anticipazione, previa verifica e validazione della rendicontazione stessa a cura della Provincia;
- una terza quota, pari al 30% del valore complessivo del progetto ammesso al finanziamento, a titolo di secondo acconto, a seguito dell'invio del modulo di richiesta di liquidazione (Modulo 04 - Richiesta quota di finanziamento e Modulo 04bis Dichiarazione di tracciabilità) corredato dalla seconda rendicontazione intermedia (Modulo 05 – Rendicontazione Azione 1 e Modulo 06 – Rendicontazione Azione 2, secondo foglio) delle spese sostenute pari ad almeno l'importo del 50% del valore

complessivo del progetto, previa verifica e validazione della rendicontazione stessa a cura della Provincia;

- una quarta quota, a titolo di saldo, a seguito dell'invio del modulo di richiesta di liquidazione (Modulo 04 - Richiesta quota di finanziamento e Modulo 04bis - Dichiarazione di tracciabilità), della rendicontazione finale delle spese sostenute (Modulo 05 – Rendicontazione Azione 1 e Modulo 06 – Rendicontazione Azione 2, terzo foglio), previa verifica e validazione della rendicontazione stessa a cura della Provincia.

Il saldo verrà erogato entro 90 giorni dalla richiesta, corredata da una relazione finale sull'attività svolta (Modulo 09- Relazione finale) attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Per l'Azione 1 il Capofila è tenuto a presentare, tramite il sistema SINTESI, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanziate con l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento secondo la "Guida pratica alla rendicontazione dei progetti a costi reali", reperibile nell'apposita cartella GBC e alla pagina web: <https://www.provincia.cremona.it/lavoro/?view=Pagina&id=6646>

- Le attività di rendicontazione dell'Azione 1 dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto dalle Linee guida approvate con D.D.U.O. n. 15169 del 22 dicembre 2006 e in coerenza con il Manuale per la rendicontazione a costi reali" approvato con Decreto Regionale n. 8976 del 10.10.2012
- Per l'Azione 2 la rendicontazione deve essere in conformità con quanto previsto dalla D.G.R. 20 dicembre 2013 n. X/1106 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo Regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2001 n. 13 – annualità 2014-2016";

Per poter richiedere la liquidazione finale l'Operatore deve aver concluso tutti i servizi previsti dai PIP

17. Obblighi dei soggetti attuatori

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Avviso e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Cremona;
- e) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- f) documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale;
- g) non cumulare i contributi previsti dal presente avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese

18. Riparametrazioni e revoca del contributo

Al termine del progetto, la Provincia di Cremona procederà al controllo di congruità delle spese sostenute. Con riferimento all'Azione 1, fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo, previa comunicazione alla Provincia. Eventuali variazioni per un importo superiore a tale soglia dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Provincia.

In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo del contributo concesso.

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

19. Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Cremona per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Cremona, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- a) l'attività sia attuata conformemente all'avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego delle risorse o agli obiettivi da raggiungere;
- b) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- c) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- d) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- e) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

20. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Politiche del lavoro per i disabili della Provincia di Cremona.

21. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e del GDPR – Regolamento UE 2016/679, in materia di trattamento dei dati personali:

- il titolare del trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura è la Provincia di Cremona, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, il Presidente (titolareprivacy@provincia.cremona.it);
- il Responsabile per la Protezione dei Dati è contattabile al seguente recapito: dpo@provincia.cremona.it; i dati sono trattati in quanto ricorrono le condizioni del Reg. UE 2016/679 art. 6 comma 1 lett. e) ("per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"), per le finalità connesse alle funzioni spettanti alla Provincia di Cremona nell'ambito dei servizi per il lavoro e degli interventi di politica attiva del lavoro (D.Lgs n. 150/2015) e in particolare per le finalità relative al presente Avviso, per il quale gli stessi sono stati comunicati: il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento

delle istruttorie per l'erogazione del contributo previsto dal presente Avviso. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio;

- i dati saranno trattati sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici, esclusivamente dal personale e dai collaboratori della Provincia di Cremona e potranno essere oggetto di comunicazione ad altri enti pubblici competenti in merito alla procedura. I dati non sono destinati a terzi o oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che sulla base di norme di legge o di regolamento e in ogni caso al solo fine di erogare servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa. Il trattamento dei dati sarà, comunque, improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi. I dati non saranno trasferiti a Paesi terzi al di fuori dello Spazio Economico Europeo;
- i dati saranno conservati per la durata prevista dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di gestione dei Piani provinciali per l'inserimento lavorativo delle persone disabili, nonché per le finalità di ricerca statistica, storica e archivistica; l'interessato ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione, la limitazione o l'opposizione al trattamento che li riguarda nei casi previsti dalla normativa vigente (artt. 15-22 del GDPR). La richiesta deve essere presentata al Titolare del trattamento. L'interessato ha inoltre diritto di presentare reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (urp@gdpd.it), quale autorità di controllo, secondo le procedure previste.

22. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è reperibile sul sito web della Provincia: www.provincia.cremona.it. Per eventuali informazioni è possibile contattare gli Uffici del Collocamento Mirato della Provincia di Cremona ai seguenti recapiti:

- tel. 0372 406537-607 (dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00, lunedì e mercoledì anche dalle 14:00 alle 17:00)
- e-mail: collocamento.disabili@provincia.cremona.it

Eventuali richieste di chiarimento o approfondimento in merito al presente Avviso dovranno pervenire esclusivamente via e-mail entro e non oltre il 21 ottobre 2022.

23. Riepilogo delle fasi e delle tempistiche dell'Azione

FASE	TERMINI DI SCADENZA
Pubblicazione dell'Avviso.	26 settembre 2022
Presentazione del progetto su SINTESI a cura dei soggetti interessati.	26 ottobre 2022
Termine di scadenza dell'Avviso.	26 ottobre 2022
Istruttoria, valutazione dei progetti presentati e comunicazioni esiti a cura della Provincia.	04 novembre 2022
Comunicazione dell'avvio dei progetti e richiesta della prima quota del contributo (30%) a cura del Capofila della	15 novembre 2022

Rete.	
Erogazione della prima quota di contributo a cura della Provincia.	Entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di contributo (in ogni caso, non oltre il 15 dicembre 2022).
Sottoscrizione dell'Accordo di partenariato.	Entro il 15 dicembre 2022
Convocazione della Cabina di regia.	Entro il 20 dicembre 2022
Prima rendicontazione intermedia delle attività e delle risorse con dati riferiti al 30 giugno 2023 e richiesta della seconda quota di contributo (30%), a cura del Capofila della Rete.	10 luglio 2023
Erogazione della seconda quota del contributo a cura della Provincia, previa verifica e validazione della prima rendicontazione intermedia.	Entro 40 gg. dal ricevimento della richiesta di contributo (in ogni caso, non oltre il 20 agosto 2023).
Seconda rendicontazione intermedia delle attività e delle risorse con dati riferiti al 30 novembre 2023 e richiesta della terza quota di contributo (30%), a cura del Capofila della Rete.	10 dicembre 2023
Erogazione della terza quota del contributo a cura della Provincia, previa verifica e validazione della seconda rendicontazione intermedia.	Entro 40 gg. dal ricevimento della richiesta di contributo (in ogni caso, non oltre il 20 gennaio 2024).
Conclusione delle attività progettuali.	30 giugno 2024
Rendicontazione finale delle attività e delle risorse e richiesta di contributo a saldo, a cura del Capofila della Rete.	Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività e, in ogni caso, non oltre il 30 luglio 2024.
Erogazione della quota a saldo del contributo, previa verifica e validazione della rendicontazione finale della spesa.	Entro 90 giorni dalla trasmissione della rendicontazione e, in ogni caso, non oltre il 31 ottobre 2024.

24. Allegati

- Modulo01 – Dichiarazione di intenti
- Modulo 02 – Atto di adesione
- Modulo03 – Accordo di partenariato
- Modulo04 – Richiesta quota di finanziamento
- Modulo04bis – Dichiarazione di tracciabilità
- Modulo05 – Rendicontazione Azione 1
- Modulo06 – Rendicontazione Azione 2
- Modulo07 – Timesheet operatore
- Modulo08 – Timesheet servizi in presenza
- Modulo09 – Relazione finale del progetto

- Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali
- Manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE – POR OB. 2 2007/2013 – Primo aggiornamento
- Fondo Regionale per l'occupazione delle persone disabili Legge Regionale 13/03 Linee di indirizzo 2014/2016 (DGR 1106/2013) MANUALE UNICO DI GESTIONE E CONTROLLO

25. Riferimenti normativi

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” ed in particolare l’art. 14 che prevede l’istituzione da parte delle Regioni del “Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili” da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi”;
- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30” ed in particolare gli artt. 4, 5, 6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- L.R. 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- L.R. 22/06 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento nel mercato del lavoro;
- L.R. 4 luglio 2018 n. 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- L.R. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” – che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell’area del disagio;
- D.G.R. 20 dicembre 2013 n. X/1106 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2001 n. 13 – annualità 2014-2016”;
- D.G.R. 20 aprile 2015 n. X/3453 “Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”;
- D.D.S. 22 dicembre 2014 n. 12552 “Adempimenti attuativi alla D.G.R. n. X/1106/2013 – Approvazione Manuale Unico di Gestione e Controllo e del progetto adeguamento del sistema Informativo SINTESI”;
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “ Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Legge n. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 30 “Qualità e innovazione e internalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/06 su Mercato del Lavoro;
- D.G.R. n. XI/2461 del 18 novembre 2019 “linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2020-2021 - (di concerto con gli assessori Bolognini e Piani);
- D.G.R. n. XI/3838 del 17 novembre 2020 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2021-2022 - (di concerto con gli assessori Bolognini);

- D.G.R. n. XI/5579 del 23 novembre 2021 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio/lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale Istituito con L.R. agosto 2003 N.13 – Annualità 2022-2023 – (di concerto con l’assessore Locatelli).